

# Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

**OGGETTO: Approvazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (Ta.Ri.) - Anno 2019**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** l'art.1 della legge 23 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito in legge 2 maggio 2014 n.68, e dalla legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, di cui uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Preso atto che la IUC è composta da:

- TARI (tassa sui rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- TASI (tributo sui servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i servizi indivisibili comunali;
- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile, con esclusione delle abitazioni principali non appartenenti alle categorie A1, A8, A9.

**Considerato** che:

questo ente, con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 30 aprile 2014, ha approvato il regolamento comunale che disciplina le diverse componenti dalla IUC, tra le quali la componente TARI, successivamente modificato con:

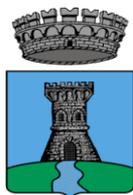
- deliberazione del consiglio comunale n. 10/2015,
- deliberazione del consiglio comunale n. 13/2016;
- deliberazione del consiglio comunale n. 5/2017;
- deliberazione del consiglio comunale n. 5/2018;

Richiamata altresì la deliberazione consiliare n. 52 del 31/12/2018, adottata nella seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano finanziario 2019 per la gestione della tassa sui rifiuti (TARI).

**Considerato** che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

**Visto** l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“il comma 16 dell'art. 53 della legge 23.12.2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali,*

Deliberazione C.C. N.53 del 31/12/2018



# Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

*nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.*

**Accertato** che la tariffa TARI, istituita con decorrenza 1° gennaio 2014, in luogo della TARES, è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base degli stessi criteri determinati con il regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, già utilizzati per determinare le misure tariffarie della TIA e della TARES e che tali criteri, come di seguito riassunti, consentono di calcolare le tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Municipale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
- la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
- le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 49, comma 10, del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22 e dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 27.4.1999 n. 158;
- la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi e dalla superficie dell'abitazione;
- la tariffa variabile per le utenze domestiche è data dal numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi e dalla superficie dei locali occupati;
- la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal coefficiente potenziale di produzione secondo la tipologia dell'attività svolta;
- la TARI assume natura tributaria non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Dato atto che:

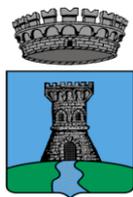
- questo ente applica la tariffa relativa ai rifiuti secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 dall'anno 2006;
- al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2019, secondo il suddetto metodo normalizzato, deve farsi riferimento ai dati contenuti nel piano finanziario per l'anno 2019, approvato dal consiglio comunale nella seduta odierna con atto n. 52;
- la tariffa di riferimento, a regime, deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$ST_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente



# Comune di Borgo a Mozzano

## Provincia di Lucca

$CCn-1$  = *costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente*

$IPn$  = *inflazione programmata per l'anno di riferimento*

$Xn$  = *recupero di produttività per l'anno di riferimento*

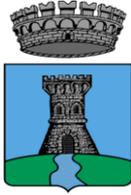
$CKn$  = *costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento*

- le tariffe determinate per l'anno 2019 secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. n. 158/1999 sono indicate nei prospetti allegati al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale, come segue:

- a) **PROSPETTO 1)**: riporta i costi del servizio da coprire con la tariffa, suddivisi in costi fissi e variabili, nonché tra costi delle utenze domestiche e quelli delle utenze non domestiche; al riguardo si precisa che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata in base ai criteri indicati all'interno del medesimo prospetto:
- i costi fissi sono stati suddivisi in base alle superfici a ruolo;
  - i costi variabili in base alla quantità stimata di rifiuto prodotto.

La scelta di tali criteri è motivata dalla volontà di attribuire i costi fissi del servizio, indipendenti dalla quantità di rifiuto prodotto, sulla base dell'unico dato oggettivo a disposizione capace di fornire una misura dell'incidenza sul servizio e quindi anche un criterio di distribuzione del carico fiscale proporzionale alla capacità contributiva dell'utente, non influenzato dalla valutazione della tipologia e quantità dei rifiuti prodotti. Seguendo la stessa linea interpretativa si è invece preferito attribuire il carico dei costi variabili, determinato pressoché esclusivamente dalla quantità di rifiuti prodotti, sulla base della capacità di ciascuna tipologia di utenza di produrre rifiuto, determinata presuntivamente sulla base di coefficienti medi forniti dal D.P.R. 158/99.

- b) **PROSPETTO 2)**: riporta i coefficienti adottati per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (si tratta, rispettivamente, dei coefficienti  $K_a$  – coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare - e  $K_b$  – coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare - per le utenze domestiche e dei coefficienti  $K_c$  – coefficiente potenziale di produzione - e  $K_d$  – coefficiente di produzione kg/mq anno - per le utenze non domestiche).
- c) **PROSPETTO 3)**: individua i costi unitari fissi e variabili ( $Q_{uf}$  e  $Q_{uv}$ ) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Tale individuazione è effettuata in base alle superfici effettive delle singole tipologie di utenza. Alle superfici così individuate sono stati applicati gli idonei coefficienti  $K_a$  e  $K_b$  (utenze domestiche) e  $K_c$  e  $K_d$  (utenze non domestiche); si precisa, al riguardo, che i coefficienti  $K_a$  sono previsti in misura fissa dal d.P.R. n. 158/99, mentre quelli  $K_b$ , previsti tra un minimo ed un massimo dal suddetto d.P.R. n. 158/99,



# Comune di Borgo a Mozzano

## Provincia di Lucca

sono stati adottati nelle misure minime, al fine di evitare che l'applicazione del sistema tariffario determinasse un insostenibile incremento del carico fiscale sulle famiglie ed in particolare quelle più numerose. Riguardo ai coefficienti Kc e Kd, previsti dal d.P.R. n. 158/99 tra un minimo ed un massimo, si è ritenuto opportuno applicare tali coefficienti operando le distinzioni indicate nei prospetti allegati, così da adeguare il più possibile le singole tariffe alla effettiva situazione riscontrata nel comune, soprattutto in termini di produzione di rifiuti e di partecipazione alla raccolta differenziata.

I prospetti di cui sopra sono stati elaborati tenendo conto dell'esigenza di agevolare le utenze domestiche, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del d.P.R. 158/1999, cui è stata data attuazione con la suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché con l'individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile.

- d) **PROSPETTO 4)**: riporta infine le singole misure tariffarie per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, suddivise tra parte fissa e parte variabile, misure determinate in base ai costi complessivi di cui al prospetto 1), ai coefficienti di cui al prospetto 2) e ai costi unitari di cui al prospetto 3).

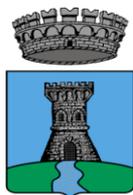
**Premesso inoltre che** in sede di determinazione delle tariffe occorre contestualmente disciplinare aspetti connessi, secondo le previsioni del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e degli articoli 20, 21 e 22, Parte II del "Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) componente TARI" e, in particolare,:

- con riferimento all'art. 20, che prevede di agevolare le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 49 comma 10 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e dall'art. 4 comma 2 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158: tale agevolazione si concretizza nella suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, quale risulta dai prospetti allegati al presente atto;
- con riferimento alle riduzioni per la raccolta differenziata, l'art. 21, che prevede che esse siano riconosciute a consuntivo, in misura proporzionale alla quantità di rifiuti effettivamente avviati al recupero.

**Precisato**, con riferimento alle agevolazioni a favore di soggetti in condizioni di disagio economico o di particolari categorie di utenze di cui all'art. 22, 23 e 24 del predetto regolamento, che si tratta di forme di agevolazione individuate a titolo esemplificativo e che le stesse formeranno oggetto di rinvio, per la loro effettiva adozione, alle decisioni dell'amministrazione comunale.

**Considerata** inoltre l'opportunità di adottare criteri agevolativi in grado di garantire maggiore protezione ai nuclei familiari più numerosi, che tengano conto della composizione degli stessi, nonché di fattori come la presenza di invalidi e di ultra sessantacinquenni;

**Valutata** opportuna l'introduzione di nuovi criteri come di seguito riportati, secondo il seguente calcolo:



# Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

punteggio tabella A) + eventuale bonus – (B+C) = percentuale di agevolazione, ammissibile fino all'esenzione totale dal tributo

## A) TABELLA

Fasce ISEE		Punteggio
Da Euro	A Euro	
0	6.500,00	100
6.501,00	8.000,00	90
8.001,00	10.000,00	80
10.001,00	12.000,00	70
12.001,00	14.000,00	60
14.001,00	16.000,00	50
16.001,00	18.000,00	40
18.001,00	20.000,00	30
20.001,00	22.000,00	20
22.001,00	24.000,00	10
24.001,00	oltre	0

B) Proprietà di altri immobili (oltre all'abitazione principale) con percentuale almeno del 50%; sono da escludersi nel conteggio i fabbricati di cat. C/2, C/6, C/7 e D10 – penalità: 50 punti

C) Acquisto negli ultimi 12 mesi di autovettura di nuova immatricolazione superiore a 1600 cc o di un motociclo di nuova immatricolazione superiore a 600 cc - penalità: 50 punti

Bonus:

1. Bonus "under 26"

Figlio/i conviventi a carico minori di 26 anni

Punteggio: 10 punti per ogni figlio

2. Bonus "over 65"

Componenti del nucleo familiare con più di 65 anni

Punteggio: 10 punti per ogni persona con più di 65 anni presente nel nucleo.

3. Bonus "diversamente abili"

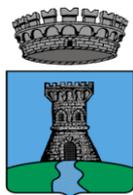
Punteggio:

5 punti per invalidità tra 67% e 74%

10 punti per invalidità tra 74% e 100% (senza indennità di accompagnamento)

15 punti per invalidità al 100% con indennità di accompagnamento

**Visto** l'articolo 1 comma 169 della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007), ove si dispone che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine



# Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento mentre, in caso di mancata approvazione, le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

**Dato atto** che il termine di approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 151, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, è stabilito al 31 dicembre di ciascun anno. Tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Per l'anno 2019 con Decreto del Ministero dell'Interno in data 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale, n. 292 del 17.12.2018, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, da parte degli enti locali, è stato differito al 28 febbraio 2019;

**Visto** il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152;

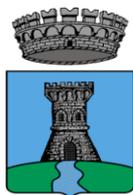
**visto** il d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

**visto** lo statuto comunale;

**visto** l'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

## DELIBERA

- 1) le premesse, che qui vengono integralmente richiamate ed approvate formano parte integrante e sostanziale del presente atto
- 2) di approvare le misure della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARI) a valere per l'anno 2019, come individuate secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, quali risultano dai prospetti 1), 2), 3) e 4) allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che le misure tariffarie in oggetto sono indicate al netto di eventuali addizionali ed accessori;
- 4) di stabilire che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- 5) di attuare l'agevolazione per le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 4 comma 2 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, in sede della suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché della individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile, come risulta dai già richiamati prospetti allegati al presente atto;
- 6) di approvare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23, lett.a), e dall'art. 24 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), componente TARI, quale forma di agevolazione tariffaria per particolari ragioni di carattere economico e sociale, la riduzione di una quota della somma dovuta a titolo di TARI per la sola abitazione principale, calcolata secondo le modalità dettagliatamente descritte in premessa, da intendersi qui integralmente riportate;
- 7) di dare atto, con riferimento alle agevolazioni previste al punto precedente, che il comune provvederà, per l'anno 2019, a riconoscere agevolazioni per un importo complessivo non superiore a € 30.000,00, interamente finanziata con fondi ordinari di bilancio; qualora l'entità



# Comune di Borgo a Mozzano

## Provincia di Lucca

degli effettivi aventi diritto sia tale da superare la somma sopra indicata, si provvederà a ridurre la percentuale di agevolazione in modo da soddisfare proporzionalmente tutte le richieste pervenute;

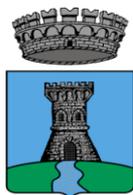
9) di confermare le scadenze delle rate per il pagamento della TARI per l'anno 2019, come segue:

- 16 maggio (prima rata o soluzione unica),
- 16 settembre,
- 16 novembre.

10) di pubblicare la presente deliberazione, relativamente alla scadenza ed al numero delle rate di versamento del tributo sul sito internet istituzionale dell'ente almeno 30 giorni prima della scadenza della prima rata;

11) di dare atto, a norma dell'art.13, comma 13 bis, del D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011, a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente in via telematica mediante l'inserimento del testo dei medesimi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n.360;

12) di dare atto che è stato individuato, quale responsabile del tributo, il responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Samuela Pera e che alla stessa sono stati attribuite tutte le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale connessa a tale tributo, come previsto dalle disposizioni legislative vigenti ivi compreso l'attivazione di adeguate misure di comunicazione e informazione nei confronti dei contribuenti in ordine all'istituzione del tributo e alle relative modalità di versamento.



# Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio n. 3 Servizio Finanziario dott.ssa Samuela Pera ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti 8 favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Patrizia Motroni, Elena Ghiloni e Lorenzo Bertolacci) espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 8 votanti in seduta pubblica

**DELIBERA**

di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale

Con voti 11 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 10 .consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 11 votanti in seduta pubblica

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

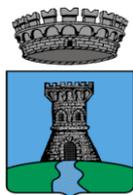
Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**

Patrizio Andreuccetti

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

Stefania De Amicis



# Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

---

## PUBBLICAZIONE

Publicata sul sito web del Comune di Borgo a Mozzano ([www.comune.borgoamozzano.lucca.it](http://www.comune.borgoamozzano.lucca.it))  
ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.09 n. 69

in data .....

Borgo a Mozzano, .....

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI  
dott.ssa Stefania De Amicis

---

## CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul sito web del Comune di  
Borgo a Mozzano ([www.comune.borgoamozzano.lucca.it](http://www.comune.borgoamozzano.lucca.it)) dal.....  
al..... ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Borgo a Mozzano, .....

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI  
dott.ssa Stefania De Amicis

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....  
ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Borgo a Mozzano, .....

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI  
dott.ssa Stefania De Amicis

**COMUNE DI BORGO A MOZZANO - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Determinazione dei costi di servizio anno 2019

	Parte fissa		Pettaglio Bam+Si.Am		Totale
	Costi	Costi	Costi Comune Bam	Costi	
CSL costo spazzamento strade	200.000,00			127.313,35	327.313,35
CARC costi amministrativi accertamento, contenzioso	65.308,00			126.900,00	192.206,00
CGG costi generali di gestione	328.986,00			196.419,00	525.005,00
CCD costi comuni diversi	399.802,05			245.981,00	645.983,05
	0,00				
AC altri costi	16.837,00			0,00	16.837,00
CK costi d'uso del capitale	55.595,26			0,00	55.595,26
<b>Totale parziale</b>	<b>1.065.928,31</b>			<b>696.613,35</b>	<b>1.762.541,66</b>
Riduzioni parte fissa UD	34.139,66			69.756,42	103.896,08
Riduzioni parte fissa UND	355.411,01			347.630,90	703.041,91
<b>Totale finale</b>	<b>1.455.478,98</b>			<b>1.114.000,67</b>	<b>2.569.479,65</b>
Entrata prevista					2.569.479,65
Agevolazioni previste dal regolamento					0,00
Ipn inflazione programmata per l'anno di riferimento					0,00
Xn recupero di produttività per l'anno di riferimento					0,00
<b>Entrata prevista in totale</b>					<b>2.569.479,65</b>

**Suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche**

tipologia utenza	costi fissi (in rapporto alle superfici)	costi variabili (in base quantità rifiuto prodotto)	totali
<b>Utenze domestiche</b>	686.476,59 (compreso riduzioni parte fissa UD)	442.366,79 (compreso riduzioni parte variabile UD)	1.108.843,39
% dei costi	57,88%	50,06%	
<b>Utenze non domestiche</b>	789.002,39 (compreso riduzioni parte fissa UND)	671.633,88 (compreso riduzioni parte variabile UND)	1.460.636,26
% dei costi	42,12%	49,94%	
<b>Totale costi</b>	<b>1.455.478,98</b>	<b>1.114.000,67</b>	<b>2.569.479,65</b>
<b>suddivisione costi fissi in base alle superfici dichiarate</b>			
Gettito TARSU utenze domestiche	57,88%		666.476,59
Gettito TARSU utenze non domestiche	42,12%		789.002,39
<b>Totale gettito</b>	<b>100,00%</b>		<b>1.455.478,98</b>
<b>Suddivisione costi variabili in base alla produzione del rifiuto</b>			
Utenze domestiche: kg.	50,05%		442.366,79
Utenze non domestiche (netto spazzamento): kg.	49,94%		671.633,88
<b>totale</b>	<b>100,00%</b>		<b>1.114.000,67</b>

**2.569.479,65**

**COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E DI QUELLA VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE  
UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		<b>Coeff.</b>	<b>Coeff.MIN</b>
	Famiglie	Ka	Kb
		> 5000 ab.	
1	componente	0,86	0,60
2	componenti	0,94	1,40
3	componenti	1,02	1,80
4	componenti	1,10	2,20
5	componenti	1,17	2,90
6	e più componenti	1,23	3,40
7	B&B	1,23	3,40

<b>cat.</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>Kc</b>	<b>Kd</b>	<b>Criterio</b>
		> 5000 ab.		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98	0%
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25	100%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80	100%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45	100%
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18	100%
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12	100%
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67	100%
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98	100%
9	Case di cura e riposo	1,47	13,55	100%
10	Ospedale	1,70	15,67	100%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55	100%
12	Banche ed istituti di eredito	0,86	7,89	100%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,22	11,26	100%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21	100%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90	100%
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63	100%
	- idem utenze giornaliere	2,54	23,41	100%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32	100%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10	100%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58	100%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20	100%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10	100%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25	29,93	0%
	- idem utenze giornaliere	15,74	144,88	100%
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,60	0%
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55	0%
	- idem utenze giornaliere	11,26	103,63	100%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55	100%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,50	100%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90	0%
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,20	100%
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,58	60,50	100%
	- idem utenze giornaliere	10,53	96,80	100%
30	Discoteche, night-club	1,83	16,83	100%
31	B&B	0,79	7,33	100%

**Comune di Borgo a Mozzano – Servizio per la gestione dei rifiuti urbani  
Determinazione delle quote unitarie Quf e Quv**

**UtENZE domestiche**

**Quota unitaria Quf**

Famiglie	N° nuclei	Sup. Totale	Quote famiglie	Coeff.	Superfici	Costi fissi	Quota unitaria
	Nuc	mq.	%	Ka 5000 ab	Stot*Ka	euro	Quf Ctuf/Σ S(n)*Ka(n)
1 componente	999	118.894	26,59%	0,86	102.249	142.667	1,39529
2 componenti	959	121.750	25,53%	0,94	114.445	159.684	1,39529
3 componenti	787	96.996	20,95%	1,02	98.936	138.044	1,39529
4 componenti	584	73.054	15,54%	1,10	80.359	112.125	1,39529
5 componenti	219	29.379	5,83%	1,17	34.373	47.961	1,39529
6 e più componenti	209	38.455	5,56%	1,23	47.300	65.997	1,39529
B&B	0	0	0,00%	1,23	0	0	1,39529
<b>Totali</b>	<b>3.757</b>	<b>478.528</b>	<b>100,00%</b>		<b>477.662</b>	<b>666.476,59</b>	<b>1,39529</b>

**Quota unitaria Quv**

Famiglie	N° nuclei	Sup. Totale	Quote famiglie	Coeff.	UtENZE	Rifiuti prodotti	Produzione media rifi	Costi variabili	Costo unitario	Quota parte variabile
	Nuc	mq.	%	Kb	Kb*Nuc	kg.	kg. rifiuti/Kb*nuc	euro	Cu costi/rifiuti	Quv Qtot/Σ N(n)*Kb(n)
1 componente	999	118.894	26,59%	0,60	599,40					
2 componenti	959	121.750	25,53%	1,40	1.342,60					
3 componenti	787	96.996	20,95%	1,80	1.416,60					
4 componenti	584	73.054	15,54%	2,20	1.284,80					
5 componenti	219	29.379	5,83%	2,90	635,10					
6 e più componenti	209	38.455	5,56%	3,40	710,60					
B&B	0	0	0,00%	3,40	-					
<b>Totali</b>	<b>3.757</b>	<b>478.528</b>	<b>100,00%</b>		<b>5.989</b>	<b>1.998.517</b>	<b>334</b>	<b>442.366,79</b>	<b>0,22135</b>	<b>73,86198</b>

**Utenze non domestiche**

**Quota unitaria Quf**

Cat. Utenze	Sup. Tot.	Coeff.	Kc	S*Kc	Costi fissi	Quf
	mq.		> 5000 ab.		euro	Ctapf/ε S(ap)*Kc(ap)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.497		0,43	2.363,71		
Cinematografi e teatri	205		0,46	94,30		
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	39.450		0,52	20.514,00		
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.014		0,81	821,34		
Stabilimenti balneari	0		0,67	0,00		
Esposizioni, autosaloni	7.286		0,56	4.080,16		
Alberghi con ristorante	0		1,59	0,00		
Alberghi senza ristorante	1.102		1,19	1.311,38		
Case di cura e riposo	848		1,47	1.246,56		
Ospedale	0		1,70	0,00		
Uffici, agenzie, studi professionali	5.433		1,47	7.986,51		
Banche ed istituti di eredito	1.272		0,86	1.093,92		
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3.542		1,22	4.321,24		
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	465		1,44	669,60		
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	252		0,86	216,72		
Banchi di mercato beni durevoli	0		1,59	0,00		
- idem utenze giornaliere	0		2,54	0,00		
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.427		1,12	1.598,24		
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.147		0,99	1.135,53		
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.541		1,26	10.761,66		
Attività industriali con capannoni di produzione	216.557		0,89	192.735,73		
Attività artigianali di produzione beni specifici	38.016		0,88	33.454,08		
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.033		3,25	13.107,25		
- idem utenze giornaliere	0		15,74	0,00		
Mense, birrerie, amburgherie	0		2,67	0,00		
Bar, caffè, pasticceria	1.991		2,45	4.877,95		
- idem utenze giornaliere	0		11,26	0,00		
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.392		2,34	5.597,28		
Plurilicenze alimentari e/o miste	0		2,34	0,00		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	272		4,23	1.150,56		
Ipermercati di generi misti	0		1,98	0,00		
Banchi di mercato genere alimentari	0		6,58	0,00		
- idem utenze giornaliere	0		10,53	0,00		
Discoteche, night-club	2.146		1,83	3.927,18		
B&B	5.413		0,80	4.303,34		

<b>Totali</b>	<b>348.301</b>			<b>317.368,24</b>	<b>789.002,39</b>	<b>2,48608</b>
---------------	----------------	--	--	-------------------	-------------------	----------------

**UtENZE non domestiche**

**Quota unitaria Quv**

Cat. Utenze	Sup. Tot.	Coeff.	Kd	S*Kd	Rifiuti prodotti	Produzione media	Costi variabili	Costo unitario	Quv
	mq.		> 5000 ab.			rifiuti/s*k		euro	Cu
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.497		3,98	21.878					
Cinematografi e teatri	205		4,25	871					
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	39.450		4,80	189.360					
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.014		7,45	7.554					
Stabilimenti balneari	0		6,18	0					
Esposizioni, autosaloni	7.286		5,12	37.304					
Alberghi con ristorante	0		14,67	0					
Alberghi senza ristorante	1.102		10,98	12.100					
Case di cura e riposo	848		13,55	11.490					
Ospedale	0		15,67	0					
Uffici, agenzie, studi professionali	5.433		13,55	73.617					
Banche ed istituti di eredito	1.272		7,89	10.036					
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3.542		11,26	39.883					
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	465		13,21	6.143					
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	252		7,90	1.991					
Banchi di mercato beni durevoli	0		14,63	0					
- idem utenze giornaliere	0		23,41	0					
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.427		10,32	14.727					
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.147		9,10	10.438					
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.541		11,58	98.905					
Attività industriali con capannoni di produzione	216.557		8,20	1.775.767					
Attività artigianali di produzione beni specifici	38.016		8,10	307.930					
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.033		29,93	120.708					
- idem utenze giornaliere	0		144,88	0					
Mense, birrerie, amburgherie	0		24,60	0					
Bar, caffè, pasticceria	1.991		22,55	44.897					
- idem utenze giornaliere	0		103,63	0					
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.392		21,55	51.548					
Plurilicenze alimentari e/o miste	0		21,50	0					
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	272		38,90	10.581					
Ipermercati di generi misti	0		18,20	0					
Banchi di mercato genere alimentari	0		60,50	0					

- idem utenze giornaliere	0		96,80	0					
Discoteche, night-club	2.146		16,83	36.117					
B&B	5.413		7,34	39.704					
<b>Totali</b>	<b>348.301</b>			<b>2.923.549</b>	<b>1.993.483</b>	<b>0,68187</b>	<b>671.633,88</b>	<b>0,33691</b>	<b>0,22973</b>

**COMUNE DI BORGO A MOZZANO - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**UTENZE DOMESTICHE**

Famiglie	N° nuclei	Sup. Totale	Quote famiglie	CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA				CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE				TOTALE GETTITO		
	N	mq.	%	Coeff. Ka		Quota unitaria Quf	Gettito QF €	Quota fissa €/mq.	Coeff. Kb		Quota parte variabile Quv	Gettito QV €	Quota variabile €/utenza	Gettito QF+QV €
				> 5000 ab.	Stot*Ka	Ctuf/½ S(n)*Ka(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka	> 5000 ab.	Kb*Nuc	Qtot/½ N(n)*Kb(n)	Quv*Kb*Nuc	Quv*Kb	
1 componente	999	118.894	26,59%	0,86	102.248,84	1,39529	142.666,62	1,20	0,60	599,40	73,86198	44.272,87	44,32	186.939,49
2 componenti	959	121.750	25,53%	0,94	114.445,00	1,39529	159.683,78	1,31	1,40	1.342,60	73,86198	99.167,10	103,41	258.850,88
3 componenti	787	96.996	20,95%	1,02	98.935,92	1,39529	138.044,14	1,42	1,80	1.416,60	73,86198	104.632,88	132,95	242.677,03
4 componenti	584	73.054	15,54%	1,10	80.359,40	1,39529	112.124,54	1,53	2,20	1.284,80	73,86198	94.897,87	162,50	207.022,41
5 componenti	219	29.379	5,83%	1,17	34.373,43	1,39529	47.960,85	1,63	2,90	635,10	73,86198	46.909,74	214,20	94.870,59
6 e più componenti	209	38.455	5,56%	1,23	47.299,65	1,39529	65.996,65	1,72	3,40	710,60	73,86198	52.486,32	251,13	118.482,98
B&B	0	0	0,00%	1,23	-	1,39529	-	1,72	3,40	-	73,86198	0,00	251,13	0,00
<b>Totali</b>	<b>3.757</b>	<b>478.528</b>	<b>100,00%</b>		<b>477.662</b>		<b>666.476,59</b>			<b>5.989</b>		<b>442.366,79</b>		<b>1.108.843,39</b>

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Cat.	Attività	Sup. Tot. F.	Sup. Tot. V.	CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA				CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE				TOTALE GETTITO				
		mq.	mq.	Coeff. Kc		Quota unitaria Quf	Gettito QF €	Quota fissa €/mq.	Coeff. Kd		Quota unitaria Quv	Gettito QV €	Quota variabile €/mq.	Gettito QF+QV €		
				> 5000 ab.	S*Kc	Ctap/½ S(ap)*Kc(ap)	Quf*S*Kc	Quf*Kc	> 5000 ab.	#RIF!	Qtot/½ N(n)*Kb(n)	Sap*Kd(ap)*Cu	Quv*Kd			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.497	5.497	0%	0,43	2.363,71	2,48608	5876,37	1,07	0%	3,98	21,878	0,22973	5.026,10	0,91	10.902,47
2	Cinematografi e teatri	205	205	100%	0,46	94,30	2,48608	234,44	1,14	100%	4,25	871	0,22973	200,15	0,98	434,59
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	39.450	39.450	100%	0,52	20.514,00	2,48608	50999,42	1,29	100%	4,80	189.360	0,22973	43.502,13	1,10	94.501,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.014	1.014	100%	0,81	821,34	2,48608	2041,92	2,01	100%	7,45	7.554	0,22973	1.735,47	1,71	3.777,38
5	Stabilimenti balneari	0	0	100%	0,67	0,00	2,48608	0,00	1,67	100%	6,18	-	0,22973	0,00	1,42	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	7.286	7.286	100%	0,56	4.080,16	2,48608	10143,60	1,39	100%	5,12	37.304	0,22973	8.570,01	1,18	18.713,61
7	Alberghi con ristorante	0	0	100%	1,59	0,00	2,48608	0,00	3,95	100%	14,67	-	0,22973	0,00	3,37	0,00
8	Alberghi senza ristorante	1.102	1.102	100%	1,19	1.311,38	2,48608	3260,19	2,96	100%	10,98	12.100	0,22973	2.779,75	2,52	6.039,95
9	Case di cura e riposo	848	848	100%	1,47	1.246,56	2,48608	3099,05	3,65	100%	13,55	11.490	0,22973	2.639,72	3,11	5.738,76
10	Ospedale	0	0	100%	1,70	0,00	2,48608	0,00	4,23	100%	15,67	-	0,22973	0,00	3,60	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5.433	5.433	100%	1,47	7.986,51	2,48608	19855,09	3,65	100%	13,55	73.617	0,22973	16.912,25	3,11	36.767,34
12	Banche ed istituti di eredito	1.272	1.272	100%	0,86	1.093,92	2,48608	2719,57	2,14	100%	7,89	10.036	0,22973	2.305,61	1,81	5.025,18
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3.542	3.542	100%	1,22	4.321,24	2,48608	10742,94	3,03	100%	11,26	39.883	0,22973	9.162,40	2,59	19.905,34
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	465	465	100%	1,44	669,60	2,48608	1664,68	3,58	100%	13,21	6.143	0,22973	1.411,17	3,03	3.075,84
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	252	252	100%	0,86	216,72	2,48608	538,78	2,14	100%	7,90	1.991	0,22973	457,35	1,81	996,13
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	100%	1,59	0,00	2,48608	0,00	3,95	100%	14,63	-	0,22973	0,00	3,36	0,00
	- idem utenze giornaliere	0	0	100%	2,54	0,00	2,48608	0,00	6,32	100%	23,41	-	0,22973	0,00	5,38	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.427	1.427	100%	1,12	1.598,24	2,48608	3973,35	2,78	100%	10,32	14.727	0,22973	3.383,19	2,37	7.356,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.147	1.147	100%	0,99	1.135,53	2,48608	2823,02	2,46	100%	9,10	10.438	0,22973	2.397,88	2,09	5.220,89
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.541	8.541	100%	1,26	10.761,66	2,48608	26754,33	3,13	100%	11,58	98.905	0,22973	22.721,63	2,66	49.475,97
20	Attività industriali con capannoni di produzione	216.557	216.557	100%	0,89	192.735,73	2,48608	479156,18	2,21	100%	8,20	1.775.767	0,22973	407.951,32	1,88	887.107,50
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	38.016	38.016	100%	0,88	33.454,08	2,48608	83169,47	2,19	100%	8,10	307.930	0,22973	70.741,41	1,86	153.910,88
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4.033	4.033	0%	3,25	13.107,25	2,48608	32585,65	8,08	0%	29,93	120.708	0,22973	27.730,47	6,88	60.316,12
	- idem utenze giornaliere	0	0	100%	15,74	0,00	2,48608	0,00	39,14	100%	144,88	-	0,22973	0,00	33,28	0,00
23	Mense, birrerie, burgerherie	0	0	0%	2,67	0,00	2,48608	0,00	6,64	0%	24,60	-	0,22973	0,00	5,65	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	1.991	1.991	0%	2,45	4.877,95	2,48608	12126,97	6,09	0%	22,55	44.897	0,22973	10.314,31	5,18	22.441,27
	- idem utenze giornaliere	0	0	100%	11,26	0,00	2,48608	0,00	28,00	100%	103,63	-	0,22973	0,00	23,81	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.392	2.392	100%	2,34	5.597,28	2,48608	13915,28	5,82	100%	21,55	51.548	0,22973	11.842,15	4,95	25.757,43
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	100%	2,34	0,00	2,48608	0,00	5,82	100%	21,50	-	0,22973	0,00	4,94	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	272	272	0%	4,23	1.150,56	2,48608	2860,38	10,52	0%	38,90	10.581	0,22973	2.430,75	8,94	5.291,14
28	Ipermercati di generi misti	0	0	100%	1,98	0,00	2,48608	0,00	4,92	100%	18,20	-	0,22973	0,00	4,18	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	100%	6,58	0,00	2,48608	0,00	16,36	100%	60,50	-	0,22973	0,00	13,90	0,00
	- idem utenze giornaliere	0	0	100%	10,53	0,00	2,48608	0,00	26,17	100%	96,80	-	0,22973	0,00	22,24	0,00
30	Discoteche, night-club	2.146	2.146	100%	1,83	3.927,18	2,48608	9763,28	4,55	100%	16,83	36.117	0,22973	8.297,29	3,87	18.060,56
31	B&B	5.413	5.413	100%	0,80	4.303,34	2,48608	10698,43	1,98	100%	7,34	39.704	0,22973	9.121,38	1,69	19.819,81
<b>Totali</b>		<b>348.301</b>	<b>348.301</b>			<b>317.368,24</b>		<b>789.002,39</b>			<b>2.923.549</b>		<b>671.633,88</b>		<b>1.460.636,26</b>	
<b>Totali generali</b>		<b>Sup. Tot. 826.829</b>						<b>Gettito QF 1.455.478,98</b>					<b>Gettito QV 1.114.000,67</b>		<b>Gettito QF+QV 2.569.479,65</b>	

N.B. Per la determinazione dei costi del servizio si veda il Prospetto 1 – Per la determinazione delle quote unitarie Quf e Quv si veda il Prospetto 3.